

Karl Marx
Problemi in Germania

«New-York Daily Tribune» n. 5807
2 dicembre 1859

Parigi, 15 novembre 1859

C'è ora sul tappeto una querelle allemande^a che, per quanto minuscola possa apparire al pubblico, è capace però di trasformarsi in una catastrofe per la Germania e fors'anche per l'Europa. La piccola regione che costituisce il pretesto d'attrito fra le potenze teutoniche dominanti s'è fatta una cattiva fama negli Stati Uniti. È noto che le migliaia di schiavi in uniforme che l'Inghilterra acquistava in Germania per mandarli oltre Atlantico e liquidare i propri coloni in rivolta, venivano per lo più dall'Assia-Kassel, dove un paterno grande elettore soleva trarre una rendita scambiando oro britannico con suoi fedeli contadini. A partire da quell'epoca memorabile, i rapporti tra i grandi elettori e i loro sudditi sembrano essersi fatti sempre più ostili, fino a quando, nel 1830, la rivoluzione di luglio in Francia diede il segnale di una rivoluzione nell'Assia-Kassel¹. Quella rivoluzione fu segretamente fomentata dall'attuale grande elettore, che bramava di dividere con l'amato padre^b le responsabilità del potere supremo. La piccola rivoluzione preparò la strada alla Costituzione dell'Assia, del 5 gennaio 1831², che è ora la gran materia del contendere fra Austria e Prussia, che, nel 1850, le ha trascinate nell'incruenta battaglia di Bronzell³, e, circostanze permettendolo, potrebbe presto indurre Luigi Napoleone a studiare la « questione tedesca » dopo aver frastornato il mondo con la « questione italiana »⁴. Per spiegare l'attuale conflitto è forse opportuno descrivere brevemente la Costituzione dell'Assia del 1831, le metamorfosi che essa ha subito, e gli eventi che hanno coinvolto nel suo destino le contrastanti pretese dell'Austria e della Prussia.

Se si fa eccezione per il metodo di elezione che prescrive, per cui i rappresentanti sono eletti dai vecchi ordini (nobili, cittadini, contadini), la Costituzione dell'Assia del 1831 può essere considerata come la più liberale tra le leggi fondamentali mai promulgate in Europa. Non c'è Costituzione che restringa entro

^a controversia tedesca — ^b Rispettivamente Federico Guglielmo I e Guglielmo II.